

Reggio Emilia, **29 NOV. 2018**

Prot. n. **1664**

Spett. le
Sindaco
Comune di Scandiano
Corso Vallisneri, 6
42019 Scandiano

p.c.
Ing. Elisabetta Mattioli
Servizio territorio, Urbanistica e Ambiente
e.mattioli@comune.scandiano.re.it

Trasmessa via PEC: scandiano@cert.provincia.re.it

Oggetto: contributo di Agenzia della Mobilità all'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare.

In merito all'oggetto e relativamente alle competenze della scrivente, si esprime parere favorevole per tutti gli aspetti previsti nel progetto, che prevedono la realizzazione di un Comparto Produttivo Agroalimentare ad Arceto di Scandiano.

L'intervento, collocato in Via 11 Settembre 2001, lungo la strada provinciale SP. 52 sul lato ovest, prevede la costruzione di due nuovi edifici, adibiti rispettivamente a uso industriale (magazzino, centro di stoccaggio) e ad attività di ufficio, direzionali e di servizio.

All'interno del comparto è prevista anche la realizzazione di una "Scuola di ristorazione" e il trasferimento del centro di ricerca oggi collocato nella sede di Gavasseto.

Sono previsti circa 150 addetti di cui 120 impiegati negli uffici e i restanti presso il magazzino. Per quanto riguarda il numero di visitatori, si stima che vi siano 20 persone al giorno con punte massime di 200 persone nel caso di particolari eventi (conferenze, meeting, seminari) che comunque non dovrebbero essere più di 5 all'anno.

La mobilità generata dai visitatori è effettuata tramite auto privata o attraverso appositi servizi forniti ad hoc dall'azienda stessa (es. bus a noleggio).

L'attenzione della scrivente si è concentrata quindi sul traffico indotto dall'intervento sulla viabilità esistente e sulle relative proposte progettuali presentate.

Il proponente, infatti, prevede la realizzazione di una rotatoria che sicuramente migliorerà le manovre di ingresso/uscita dal comparto enogastronomico e aumenterà la sicurezza lungo la SP. 52, riducendone velocità; inoltre, si deve tenere in considerazione la sistemazione della ciclabile che attualmente costeggia l'area in esame e che sarà collegata all'attuale sistema ciclopedonale presente ad Arceto. Quest'ultimo aspetto consente di ipotizzare una diminuzione del traffico veicolare, soprattutto per gli addetti che abitano nelle vicinanze del nuovo sito aziendale, valutato in circa il 15%.

Per quanto riguarda la stima dei volumi di traffico indotti, l'aspetto più significativo è l'analisi dei mezzi pesanti derivanti sia dal trasferimento dei prodotti finiti dalla sede di Via Comparoni (a Gavasseto) al nuovo impianto di Arceto sia alla spedizione/ritiro dei prodotti finiti ai clienti.

I flussi massimi ipotizzati, sia in termini di veicoli leggeri (degli addetti e/o dei visitatori) e pesanti, sono, comunque, compatibili con le capacità della SP. 52 che, ad oggi, risulta sottoutilizzata.

I livelli stimati non determinano gravi criticità neanche sulla SP. 66, che collega lo stabilimento con la sede di Via Comparoni e che ha sezioni inferiori rispetto alla SP. 52 .

Si raccomanda, dunque, di non sovraccaricare eccessivamente tali strade e di organizzare, per quanto possibile, il trasporto dei prodotti tra i due stabilimenti facendo transitare i mezzi pesanti al di fuori delle ore più trafficate.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, l'area in oggetto si trova al di fuori delle linee di TPL, che attraversano l'abitato di Arceto e che offrono un servizio essenzialmente rivolto agli studenti. Il numero di visitatori previsti giornalmente non giustifica la variazione di attuali percorsi e anche le situazioni di maggior criticità, dovute agli "eventi" previsti dall'azienda, possono essere sostenute da un servizio alternativo (es. a noleggio).

Si prescrive, infine, in fase di esecuzione degli interventi sulla viabilità previsti dall'intervento, il rispetto di tutte le azioni volte a garantire il regolare funzionamento della circolazione stradale.

Distinti saluti

/tr

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dr. Michele Vernaci